ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestro . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1° Agosto

si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'Amministrazione.

I DISEGNI di BOULANGER

Un corrispondente da Parigi alla *Indépendance Belge* di Bruxelles trasmette i disegni per l'avvenire del generale Boulanger, come a lui furono rivelati da un amico bonapartista del generale

Il generale è persuaso, così scrive il corrispondente, che la maggioranza della nuova Camera sarà boulangerista. Ed ammessa questa composizione della Camera, il presidente della Repubblica, o respingerà le dimissioni dell'attuale gabinetto o ne costituirà un altro, esso pure in opposizione colla maggioranza della Camera, e con questo il Carnot tenterà di governare contro la maggioranza appoggiandosi al Senato. In ambedue i casi, il generale si farà eleggere dagli amici a presidente della Camera, onde poter reclamare — egli avrebbe detto — la forza armata.

L'Andrieux verrebbe eletto vice-presidente. Quarantamila soci della ex-Lega dei patriotti assedieranno il palazzo del Lussemburgo, e coi loro fischi costringeranno i senatori ad arrendersi. Il Boulanger, presidente della Camera, dichiarerà ai ministri che la Camera rifiuta di scendere a negoziati col Governo e riprenderà le sedute soltanto a condizione, che si costituisca un gabinetto conforme alla maggioranza della Camera. Ove la maggioranza boulangerista costringesse il Carnot ad affidare al Boulanger la formazione del nuovo gabinetto, egli assumerebbe la presidenza senza portafoglio.

I suoi ministri sarebbero: Laissant guerra; Andrieux, giustizia; Laguerre, interno; Biling, esteri; Naquet, poste e telegrafi. Il portafoglio dell'istruzione pubblica poco importante nel concetto del generale, toccherebbe alla Destra. Il primo articolo del programma ministeriale suonerebbe persecuzione legale di tutti i ministri, impiegati governativi e cittadini, che tradirono la patria facendo opposizione al generale Boulanger.

Il corrispondente dell'*Indépendance* dice che la lista dei Ministri è stata presentata ai vari capi della Destra. Lagnatisi questi della poca parte a loro riservata nel nuovo gabinetto, il Boulanger avrebbe risposto: "Pazienza! non vi si possono mica assegnare subito tutti i portafogli „.

Intanto, secondo l'*Estafette*, il maresciallo Mac-Mahon sarebbe designato a presiedere il Consiglio di guerra chiamato a giudicare il generale Boulanger.

LA POPOLAZIONE ITALIANA

Nel 1888 furono registrati in tutto il regno 237,801 matrimoni — 1,113,343 nati-vivi e 816,572 morti.

L'eccedenza dei nati sui morti nell'anno fu di 92,971.

I nati nel 1888, confrontati col totale della popolazione, furono nel rapporto di 36,79 ogni mille abitanti; i morti furono pari a 27,28 per mille abitanti. Per ogni mille abitanti si ebbero matrimoni 7,84.

Relativamente alla popolazione, i matrimoni sono stati più frequenti che altrove in Campania, Abbruzzi, Calabria e Basilicata, e più scarsi in Piemonte, Sicilia e Sardegna.

Le nascite furono numerose specialmente nelle Puglie, Sicilia, Calabria, Lazio, e scarse nell'Umbria, Liguria, Piemonte, Toscana e Sardegna.

Le morti toccarono il massimo in Basilicata, Puglie, Calabria, Abbruzzi, ed il minimo nel Veneto, Piemonte, Liguria e Lombardia.

La popolazione del regno, che, secondo il censimento del 1881 era di 28,459,628; per il *solo fatto* dell'eccedenza dei nati suoi morti, è calcolata alla fine del 1888 nella cifra di 30 milioni 565,283. Facendo astrazione del movimento di emigrazione all'estero, si sarebbe ottenuto in sette anni un aumento di 2,105,525.

Un atto incostituzionale DI FRANCESCO GIUSEPPE

Lo Statuto austriaco stabilisce che nelle provincie, ove vi sono due o più nazionalità riconosciute dallo Stato, il *seggio della presidenza alle rispettive* Diete debba essere composto in modo che tutte le nazionalità vi siano rappresentate da un vice-presidente.

Nella costituzione del seggio presidenziale alla Dieta di Dalmazia, l'imperatore non ha tenuto alcun conto delle disposizioni dello Statuto, ed ha nominati tanto il presidente che il vice-presidente nelle file dei croati.

I serbi e gli italiani, che costituiscono la metà dei membri della Dieta, hanno vivamente protestato.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Crispi atteso a Palermo.

Molti deputati, la Deputazione prov. di Caltanisetta, oltre 100 Municipii, un egual numero di Società operaie e altri sodalizi siciliani aderirono alla proposta d'invitare l'on Crispi a recarsi a Palermo.

Per iniziativa del sindaco di Palermo, si riuniranno i deputati e i senatori palermitani per formare il comitato organizzatore della solennità.

Crispi di ritorno a Roma.

Jeri è giunto a Roma il presidente del consiglio on. Crispi.

Erano ad ossequiarlo alla Stazione i ministri, i sottosegretari di Stato presenti a Roma, alcuni deputati e le autorità.

Un nuovo Consiglio di ministri.

L'on. Lacava è atteso a Roma per oggi.

Sarà tenuto probabilmente Consiglio di ministri; quindi Giolitti partirà per Montrielles.

Depretis dimenticato!

Jeri ricorrendo il secondo anniversario della morte dell'onor. Depretis solo il *Popolo Romano* di tutti i giornali di Roma, dedica parole di compianto alla memoria dello statista.

Telegrammi a Baldissera.

Jeri il ministro Bertolè-Viale ha conferito lungamente con Crispi intorno alla situazione d'Africa.

Si spedirono telegrammi a Baldissera chiedendo nuovi particolari e schiarimenti sugli ultimi avvenimenti verificatisi.

Una smentita importante da Trieste

Si smentisce la notizia pubblicata dal *Cittadino* e accolta da parecchi giornali del Regno che un funzionario di polizia sia stato arrestato.

Tale voce, a quanto pare, si deve al fatto che un commissario di polizia si era rifiutato di sorvegliare suo cognato, sospetto di aver distribuite clandestinamente alcune copie dell'*Eco delle Alpi Giulie*, ad onta di un ordine espresso del ff. di Direttore del suo dicastero.

La situazione a Trieste.

La situazione si potrebbe chiamare oggi calma, se il lavoro per le prossime elezioni non animasse nuovamente la cittadinanza.

Quel che dicono i giornali di Roma a proposito della cattura di Debeb.

La *Riforma* dice che la cattura di Debeb dobbiamo considerarla come una fortuna malgrado gli aiuti prestati per l'occupazione di Keren.

Debeb era infatti un amico malfido.

La *Riforma* dice che difficilmente si sarebbe acconciato nella posizione secondaria che gli si avrebbe affidata.

Menelick e Mangascia — dice la *Riforma* — ci hanno tolto un inciampo.

La *Riforma* fa comprendere che per ora non avverrà alcun movimento in Africa.

Si aspetta la fine della stagione delle pioggie.

La *Tribuna* dice che non dobbiamo rallegrarci che il Debeb sia caduto nelle mani di Mangascia che è competitore di Menelick, oppure di Ras Alula, nemico implacabile degli italiani.

La *Tribuna* consiglia al governo di usare cautela.

Sciopero imminente a Milano.

Le adunanze tenute nei giorni scorsi dai fornai di Milano fanno temere non lontano uno sciopero.

Nel caso che realmente scoppiasse, il Municipio di Roma provvederebbe di pane la città di Milano.

Nave italiana nelle acque di Candia.

Dai telegrammi della Stefani si rileva che i moti di Candia accennano oggimai a una vera e propria insurrezione che potrebbe essere come il segnale dello scoppio della questione orientale.

Il Governo nostro si è seriamente occupato degli interessi dei nazionali nell'isola ed ha subito avvisato al modo di proteggerli.

L'on. Morin, sottosegretario di Stato, in assenza di Brin, ha telegrafato all'ammiraglio Racchia di mandare subito una nave della squadra, a sua scelta, nelle acque di Candia, per proteggere appunto i nostri connazionali che ivi fossero.

L'ammiraglio Racchia in seguito a quest'ordine ha disposto perchè l'ariete torpediniere "Stromboli„ comandato dal capitano Rezzasco, parte stassera per Candia.

Assicurasi che anche altre potenze imiteranno l'esempio dell'Italia.

A proposito dell'arresto dell'ufficiale francese a Tenda.

Il ministero degli esteri ha informato il nostro ambasciatore a Parigi dell'arresto fatto a Tenda dell'ufficiale francese, invitandolo a farne rimostranza al governo francese essendosi già ripetuto più volte il fatto di ufficiali e agenti sorpresi a rilevare le fortificazioni sulla nostra frontiera.

Spuller, ministro degli esteri francese, ha fatto qualche eccezione intorno alla legalità dell'arresto.

Menabrea dichiarò che trattandosi di un reato previsto e confessato, l'ufficiale venne deferito all'autorità giudiziaria mentre le altre volte erano stati ricondotti al confine; assicurò però che l'arrestato sarebbe trattato coi debiti riguardi.

Si crede che l'incidente non avrà seguito.

ALL'ESTERO

Il fiasco di Boulanger nelle elezioni dipartimentali e cantonali in Francia.

Parigi 29. I risultati delle elezioni dipartimentali e cantonali furono conosciuti oggi alle ore 2 pom.

Nei 1344 cantoni furono eletti 764 repubblicani, 419 conservatori, e vi sono 149 ballottaggi.

Il generale Boulanger venne eletto in dodici dipartimenti sugli ottanta in cui s'era presentato candidato.

I repubblicani guadagnarono 51 seggi e ne perdettero 77.

I conservatori guadagnarono quindi 27 seggi.

I giornali antibulangisti constatano con gioia la disfatta del generale Boulanger.

Furono battuti pure Leherissé e Wilson (il famoso genero dell'ex presidente Grévy).

Boulangisti caricati dalla guardia repubblicana a Parigi — Una perquisizione all'ufficio della *Presse*.

Parigi 29. Questa notte una folla grandissima stazionava nelle vicinanze del giornale boulangista la *Presse*, presso la Piazza dell'Opera.

Circa trecento agenti mantenevano l'ordine.

Verso le undici, preceduto da una bandiera, venne dalla parte di Montmartre un gruppo di mille persone circa acclamando a Boulanger, e gridando «abbasso la Repubblica„.

Subito sbucò dal Municipio un pelottone della guardia repubblicana, che caricò la folla a baionetta in astata.

Vi furono le solite colluttazioni, sopravvenne uno squadrone di cavalleria; — i dimostranti furono inseguiti per la Rue Drouot, dove vennero eseguiti una trentina di arresti.

L'aspetto della città però è generalmente calmo.

La Polizia fece sgombrare interamente la piazza dell'Opera e il boulevard Capucins.

Vi furono tentativi per sfondare il cordone militare, che finirono colla peggio dei ribelli, i quali venivano tratti in mezzo alla piazza, ammanettati e portati via.

Alle 9 vi era stata una perquisizione negli uffici del giornale boulangista la *Presse*. Malgrado le proteste e le grida dei redattori il commissario sequestrò varie lettere dirette a Boulanger.

Fu perquisita pure la tipografia in Via Paul Lelong, dove stampansi parecchi giornaletti boulangisti.

Soddisfazione generale per la sconfitta di Boulanger.

Tutti i giornali constatano la sconfitta di Boulanger come un vantaggio per la pace di Europa.

Altri operai arrestati in Francia.

Parigi 29. Oltre l'operaio Neven furono arrestati l'operaio Vittorio Neven e certo Falvre impiegato nella tipografia di via Pailleron e l'operaio Veron per pubblicazione di documenti dell'Alta Corte.

Il cardinale Lavigerie sta per morire.

Telegrafano da Lucerna che Lavigerie, l'ormai celebre cardinale antischiavista, fu *colto da pneumonite*. Il suo stato è aggravatissimo. Gli si somministrarono i Sacramenti.

Il Papa gli mandò la benedizione.

Bismarck come sta?

Le notizie che correvano in questi giorni sulla salute di Bismarck erano assai gravi.

Erano stati chiamati in premura da Berlino parecchi medici. Anche il conte Herbert Bismarck, che si trovava ai bagni, si era affrettato a recarsi presso suo padre.

Ora i giornali officiosi recano che Bismarck sta assai meglio: sarebbe quasi guarito.

Si dubita però che egli possa venire a Berlino in occasione dell'arrivo di Francesco Giuseppe.

Re Milan e le sue intenzioni.

Vienna 29. L'ex Re di Serbia Milano smentì formalmente di avere qualsiasi intenzione di riprendere il potere, affermò le sue buone relazioni coi governanti serbi di cui lodò la politica. Dichiarò d'essersi recato a Belgrado unicamente per vedere il figlio.

Una smentita.

Costantinopoli 29. La Porta smentisce la agitazione a Metelino e Chio ove la presenza di emissari greci è però constatata.

Fra inglesi e dervischi nel Sudan.

Londra 29. Dispacci inglesi dal Cairo fanno prevedere una marcia in avanti dei dervisci, le forze dei quali sarebbero superiori ai primi calcoli fatti. Dei reggimenti anglo-egiziani si preparono a marciare contro essi.

Un invito della Porta al governatore di Candia.

Costantinopoli 29. La Porta ha invitato il governatore generale di Candia a recarsi a Costantinopoli con sei notabili cretesi, due della maggioranza due della minoranza e due mussulmani onde conferire sulle misure da prendersi per l'isola.

IN GIRO PEL MONDO

I delitti e le disgrazie di Roma.

Ier notte a Roma fu arrestato un tal L. Rosa che percosse e ferì la propria madre.

Ieri mattina un cavallo attaccato a un carrettino nello stradone di San Giovanni, abbandonatosi a precipitosa fuga investiva un bambino e lo schiacciava.

Ieri in una casa di San Cosimato un muratore lavorava alla estremità del ponte al sesto piano.

All'improvviso le tavole si schiantarono, e il muratore precipitava al basso, rimanendo informe cadavere.

Ieri l'altro, certa Tantella quarantenne lavando dei panni sotto il Ponte San Paolo cadde nell'acqua e vi si annegò.

Un povero che muore tra l'oro.

L'altro giorno moriva al civico ospedale di Perugia il vecchio Luigi Ballerini notissimo in quella città, per la sua figura originale per la sua ostentata povertà, benchè fosse noto che doveva avere un bel gruzzolo di denari, frutto dei suoi commerci in lunari e pollami e in qualche altra cosa ancora.

Mentre all'ospedale si stava rimovendo il cadavere, due belle monete d'oro con lieto tintinnio nella tristezza dell'ambiente, ruzzolarono in mezzo alla corsia.

Si volle ricercare donde le due monete eran partite, e si trovò un rotolo di monete stretto ancora dalle dita irrigidite del cadavere, frugati i luridi cenci uscirono fuori nuove monete, e biglietti di banca in tutto una discreta somma di varie migliaia di lire, che per volontà del Ballarini, che non lasciava eredi necessarii, vanno agli impiegati della Cassa di Risparmio di Sinigaglia, luogo natio del defunto.

Per vedere a lunghe distanze.

Edison è superato. Il celebre elettrico ha annunziato che fra due anni doterebbe il secolo di una nuova invenzione per vedere a lunghe distanze. Ma due giorni fa, il chimico Courton presentò all'Accademia un piego suggellato contenente la descrizione di un apparecchio che egli chiama telefolo, per mezzo del quale si potranno vedere, a grandi distanze, le vibrazioni luminose trasmesse con un filo.

Prima della fine dell'anno, si faranno grandi esperienze pubbliche di questa nuova scoperta di Courton.

Edison sarà dunque in ritardo di 18 mesi sul suo concorrente.

DA PADOVA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Padova, 28 luglio 1889.

La campagna — Un disgraziato operaio — Fra due pettegole — Istituto Musicale — Fonografo Edison.

Credo che per un corrispondente, anche dell'infima classe, non sia seccatura maggiore di quella di non aver le cosidette novità da raccontare.

Da una parte sente una voce partire dalla redazione del giornale, che gli dice: Scrivi! — dall'altra la verità, che teme d'essere compromessa, che grida: Taci!.... Che deve fare questo infelice?... Ditelo voi.

Per me, oggi che ho potuto raggranellare qualche cosuccia, prendo la penna in mano e vi scrivo.

Comincierò da una cosa triste assai. La campagna è in una condizione miserevole. La tempesta ha abbattuto le messi, distrutte le uve, rovinato tutto. Il povero contadino, questo paria del lavoro, questo infelice che s'accontenta di un tozzo di polenta non contrastato, si vede costretto o a patir la fame o ad andare a morire di febbri in America.

E chi pensa a lui?... Chi cerca di sollevarlo dalla miseria?... Chi gli porge una parola di conforto, di aiuto?...

I signori, che volendo potrebbero, rispondono a tanta sventura con l'esigere d'essere pagati dai poveri coloni con il frutto delle messi che essi non hanno; con il gettar il laccio al collo a tanti infelici che, costretti dalla fame vanno a chiedere del danaro! Ma questi tali, senza cuore, senza affetti, tutti dediti al lucro e all'avarizia, abbiano almeno le maledizioni del povero, ed il disprezzo di chi si sente commosso a tanta sventura.

Ma fra questi, che io non perito a chiamar scellerati, v'e n'è un piccolo numero che pensano sorreggere il povero contadino. Qui a Padova p. e. il co. Camerini, milionario, cerca, col far della carità di sollevare il povero colono; v'è il sig. Da Zara che nelle vaste sue campagne fa lavorare molti contadini per dar loro un tozzo di pane.

A questi generosi, le benedizioni delle famiglie, il plauso delle persone buone.

***

L'altro giorno alla segheria a vapore, che ha sede presso la porta Codalunga, un facchino si avvicinò imprudentemente con la mano ad una sega in azione. Il ferro dentato gli segò netto quattro dita.

Il disgraziato fu immediatamente condotto all'ospedale.

***

Quando si parla di *pettegolismo* si intende che il fatto sia succeduto fra donne perchè.... il perchè lo sapete, non fatemelo dire, poichè potrei cadere in disgrazia del sesso gentile, il che equivalerebbe ad essere infelice per tutta la vita, se devo credere a Victor Hugo che dice: «*nell'odio, una donna vale dieci uomini*».

È ben vero che si trovano degli uomini più linguacciuti delle stesse donne, ma questi tali, sono, o ignoranti, o oziosi.

Dunque l'altro giorno certa C. A. ferma la sua debitrice B. A. (debitrice di 14 cent. notate bene) e domanda d'esser pagata con parole piuttosto villane. La B. A. che è nervosissima, butta giù la sporta, si crede ingiustamente offesa, lascia andare alla creditrice uno scapaccione, e dopo questo, giù un'infinità di graffi, schiaffi, che pareva una grandinata, e in mezzo a questa tempesta, urla, grida, bestemmie poco gentili ecc. ecc. Insomma rammentatevi "i dui can mordenti" dell'Ariosto, e avrete una pallida idea del fatto.

Furono finalmente separate. La creditrice andò a farsi medicare, e la debitrice ebbe una buona lavata di capo.

***

Oggi alle 2 pom. ebbe luogo il saggio degli alunni dell'Istituto musicale. La sala era piena di uditori, attirati dallo scelto programma.

Fra le autorità notai il Prefetto ed il Sindaco. Il saggio, come era da prevedersi, fu riuscitissimo.

Non starò a dirvi partitamente dei singoli pezzi. Ne accennerò due soli. Il sesto Mendelsonn "Allegretto" per violini all'unissono con accompagnamento di pianoforte, fu eseguito dagli alunni: Marchesini L., del sesto anno; Orefice I., del quinto; Bono A., Gortenuti A., Ercolani E., Sgualno D., Marpillero Guido, del terzo anno e l'alunna Schevano T. Questo pezzo riscosse, forse più degli altri, fragorosi applausi.

Fra gli alunni che distintamente seppero eseguirlo v'era il giovane nostro concittadino friulano Marpillero Guido, il quale, sebbene di terzo anno, fu ammesso a questo saggio per la sua conosciuta bravura in quel difficile strumento che è il violino.

Al giovane egregio le nostre più sentite congratulazioni, ed auguri sinceri perchè possa sempre più progredire nella difficile arte.

Il secondo pezzo: Beriot, 12 Aria variata per violino con accompagnamento di pianoforte, fu distintamente suonata dal giovanetto undicenne Ercolani E.

Una lode di cuore agli egregi professori Cimegotto, Pisani, Zaberoni e Baragli.

***

Nei giorni di martedì e mercoledì avremo il famoso fonografo Edison.

Gli incassi andranno totalmente devoluti alla Sezione Rachitici.

Ne rendiamo grazie all'egregio cav. Copello, concessionario per l'Italia del fonografo, e speriamo che i cittadini vorranno accorrere tutti a vedere questo nuovo miracolo della scienza.

«*Lin*».

L'elezione di Napoli.

L'on Turi riportò voti 4590 e Schilizzi 4315.

Eletto Turi.

DALLA PROVINCIA

Tricesimo, 29 luglio.

Il consigliere comunale di Colloredo sig. co. Pietro di Colloredo-Mels, in una sua corrispondenza nella *Patria del Friuli* del 26 and. sembra accusi il Consiglio comunale, e me che l'ho presieduto, di avere respinta la proposta di una *addizionale* per il ponte Tricesimo-Colloredo onde rinviare a tempo indeterminato la costruzione del medesimo.

Giova ricordare che la Impresa Rizzani abbassò per modo l'offerta all'asta, che tutti gli aspiranti unanimi dichiararono essere impossibile che la Impresa costruisca il ponte, senza una perdita relativamente sensibile. E corse allora voce che avrebbe cercato di diminuire le perdite con qualche addizionale.

Pare che la spesa maggiore sia quella del lavoro in pietra, e tutti hanno sorpreso vedendo cominciare i lavori, senza avere, almeno contemporaneamente, fatto portare sul luogo la pietra.

Alcuni dicono che il progetto è stato approvato dall'Ufficio del Genio civile e dal Ministero, per cui si dove ritenere che sia fatto secondo le leggi dell'arte e che sia preveduto tutto il prevedibile.

Se si avesse avuto a costruire il ponte sopra un terreno battuto, e lontano da torrenti, potrebbe credersi che la scoperta di un po' d'acqua fosse un accidente non prevedibile. Ma il ponte deve erigersi sulle ghiaie di un torrente antico, sotto le quali è possibile e forse probabile, di trovare dell'acqua che reclami l'impiego di una calce che non sia la comune.

Ora si domanda: Non essendo stato avvertito l'eventuale bisogno di usare in qualche fondamenta della calce speciale, può l'Impresa domandare in via addizionale un compenso pel maggior valore della calcestruzzo, o del cemento a rapida presa, ovvero è tenuta ad eseguire il lavoro come è stato progettato, e come si è obbligata nel contratto di delibera?

Il Consiglio comunale di Tricesimo ha ritenuta la seconda ipotesi e, per quanto mi viene riferito, il Consiglio di Colloredo ha deliberato egualmente.

Io non mi permetto di entrare nella questione, che può essere ad un tempo tecnica e legale; posso soltanto assicurare che, se in vece mia, avesse presieduto il Consiglio il nob. Orgnani, la deliberazione sarebbe stata quella stessa, i Consiglieri avevano notoriamente dichiarato di voler respingere l'addizionale.

Giuseppe Chiussi
cons. com. di Tricesimo.

Aviano, 26 luglio.

Notizie sul campo di Pordenone.

Siamo ancora nella prima fase delle manovre, ed oggi soltanto, per la prima volta s'udirono alcuni colpi di cannone che il Monti, con Dantesca elocuzione, chiamerebbe: "rie bocche di morte" e di spavento, ma che noi vorremmo venisse eternamente smentito pel bene d'Italia e dell'umanità. Grazie al cielo non s'ha per anco a lamentare alcuno di quei disgustosi accidenti che quasi ogni anno, col triste annunzio bagnano di sconfortato lagrime il ciglio di tante madri lontane.

Raccogliamo da fonte attendibilissima la notizia che negli ultimi giorni del campo verrà fra noi il principe Amedeo ispettore generale dell'arma di cavalleria accompagnato dal Principe di Napoli, e che in tale circostanza avremo lo spettacolo graditissimo delle corse e della solita festa da campo. Noi da parte nostra vorremmo azzardare il voto che quegli ospiti illustri vogliano, foss'anche di passata soltanto, rallegrare della loro presenza questo estremo lembo del Friuli, che, secondo la più logica significazione d'etimologia, suonerebbe fuor di strada Aviano; e ciò sia detto senza volersi credere eruditi ellenisti.

Ieri sera avemmo il piacere di assistere di nuovo al concerto della Fanfara del 13.o Monferrato, e ne rimanemmo soddisfatissimi. Crederemo perciò di mancare al debito nostro se non facessimo un meritato elogio al maestro Farina, distinto sott'ufficiale che con vera passione istruisce e dirige l'eletta schiera dei musicanti e sa, con bei modi acquistarsi la loro stima e la loro obbedienza.

Fu molto applaudito il preludio e terzetto dei "Lombardi" appoggiato ad un clarino che suonò con una grazia ed un'espressione degna d'ogni encomio. Poi una scena ed aria nell'"Ebreo" e la sinfonia "S'io fossi Re" con altro pezzo scelto, coronarono la serata veramente gaia e festevole.

Avremmo molt'altre cose a dire, ma per ischivare la taccia d'attediare, facciamo punto e rimandiamo ad altra il restante.

Z.

Chiesa rovinata dal fulmine. Un fulmine caduto nella chiesa della frazione di Gajo (Spilimbergo) apportò gravi guasti al fabbricato ed al tetto da rendere pericoloso l'esercizio del culto.

Nei riguardi di pubblica sicurezza venne ordinata la chiusura di detta chiesa fino a quando non vi saranno eseguite le necessarie riparazioni.

Incendio. Un incendio a Chions distrusse interamente la casa di Marassutti Paolo, nonchè una quantità di fieno, paglia ed attrezzi rurali, producendo un danno di lire 700 circa.

I soliti ignoti. A Majano ladri ignoti, dalla cassetta della elemosina di quella fabbriceria involarono la somma di lire 40.

CRONACA CITTADINA

L'onorevole Seismit-Doda. L'egregio nostro deputato on. Federico Seismit-Doda, ministro delle Finanze, è partito da Roma e s'è recato a Terni ove trovasi la sua famiglia.

Consiglio provinciale. A quanto abbiamo sentito, il Consiglio provinciale si radunerà probabilmente il giorno 31 agosto p. v.

Società operaia generale. In osservanza dello Statuto sociale all'art. 30 sono invitati i soci in generale assemblea di seconda convocazione nel giorno di domenica 4 agosto alle ore 4 pom. nei locali della Società.

Ordine del giorno.

1. Resoconto generale della Società e delle istituzioni annesse relative al secondo trimestre 1889.
2. Comunicazioni della direzione.

Udine, 28 luglio 1889.

Il Presidente
L. Rizzani

Il ponte di Via Gorghi. Questo ponte, che minaccia rovina, è stato puntellato da travi le quali impediscono il passaggio dell'acqua della roggia e massime in tempo di piena, avviene che l'acqua straripi ed innondi la strada.

5 **APPENDICE**

LA NUOVA LEGGE POSTALE

(Cont. e fine vedi n. 174, 175, 177 e 178)

Art. 66 — La tassa di trasporto dei pacchi ordinari, da pagarsi anticipatamente, è fissata in centesimi 60 per ogni pacco, qualunque sia la distanza da percorrersi.

Questa tassa è aumentata di centesimi 25, da pagarsi pure anticipatamente, per quei pacchi il cui mittente ne richiedesse la consegna a domicilio.

Il pagamento della tassa di recapito a domicilio è obbligatorio pei mittenti di pacchi contenenti commestibili o liquidi, con o senza valore dichiarato.

Art. 67 — Pel trasporto dei pacchi con valore dichiarato, oltre le tasse stabilite dall'art. precedente, saranno pagati cent. 20 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire del valore stesso.

Pel trasporto dei pacchi gravati di assegno, oltre le tasse di spedizione e quella di assicurazione, quando ne sia anche dichiarato il valore, sarà pagata una tassa fissa di cent. 25.

Il rimborso degli assegni sarà fatto ai mittenti mediante vaglia postali, sottoposti alle tasse ordinarie, da essere prelevate dalle somme riscosse.

Art. 68 — Mediante il pagamento antecipato di cent. 20, il mittente di un pacco potrà richiedere una ricevuta dell'effettuata consegna al destinatario.

Art. 69 — I diritti di dazio di qualunque specie saranno soddisfatti dai destinatari nell'atto del ritiro dei pacchi.

Art. 70 — Saranno sottoposti a nuove tasse i pacchi da rispedirsi da una ad altra località del Regno, a richiesta dei destinatari e quelli da rimandarsi ai mittenti, in caso di rifiuto dei destinatari: oltre il rimborso dei diritti di dazio di qualunque specie.

Non sono soggetti alla tassa di rispedizione i pacchi diretti ad ufficiali, sott'ufficiali, caporali e soldati dell'esercito e dell'armata, quando questi sieno stati trasferiti in località diverse da quelle ove i pacchi stessi erano indirizzati.

I pacchi gravati di assegno, non ritirati entro sette giorni dalla data dell'arrivo, sono restituiti ai rispettivi mittenti, che dovranno pagare la tassa di rispedizione; salvo pei pacchi contenenti merci deperibili, giusta il disposto del § *a* del successivo art. 73.

Art. 71 — In caso di perdita di pacchi ordinari, non cagionata da forza maggiore, l'Amministrazione delle Poste corrisponde agli speditori, od a richiesta di questi ai destinatari, un'indennità di lire 15.

Nel caso di perdita, non cagionata da forza maggiore, di pacchi con valore dichiarato, l'Amministrazione medesima corrisponde agli speditori od, a richiesta di essi, ai destinatari, una somma uguale al valore dichiarato.

Nessuna speciale indennità è dovuta, oltre quella ordinaria di lire 15, nel caso di perdita di pacchi gravati di assegno, quando non ne sia stato assicurato il valore.

Nel caso di deficienza o di avaria nel contenuto di pacchi, non cagionata da forza maggiore, l'Amministrazione dovrà pagare:

a) per i pacchi di valore dichiarato un'indennità in proporzione della parte deficiente e avariata, ragguagliata al peso ed al valore dichiarato stesso;

b) per i pacchi ordinari, con o senza assegno, un'indennità in proporzione della parte deficiente o avariata, ragguagliata al peso dichiarato ed all'indennità massima di lire 15.

Oltre gli accennati compensi, l'Amministrazione non sarà obbligata ad altra indennità o risarcimento, nè sarà tenuta responsabile pei casi di ritardo nell'arrivo o consegna dei pacchi.

Art. 72 — Il diritto a reclamo per indennità è prescritto dopo sei mesi dal giorno in cui fu consegnato il pacco alla Posta.

Art. 73 — Possono essere venduti senza preavviso e formalità giudiziaria:

a) i pacchi contenenti merci soggette a deteriorarsi od a corrompersi non ritirati in tempo utile, e quelli in cui i destinatari rifiutassero di pagare i diritti di dazio, di cui nell'art. 60;

b) i pacchi rifiutati dal destinatario e dal mittente e quelli che, rifiutati dal destinatario, non potessero essere restituiti al mittente, perchè irreperibile.

La vendita dei pacchi di cui è parola nel § *a*, potrà farsi quando l'Amministrazione lo creda necessario; quella dei pacchi contemplati nel § *b*, dopo la giacenza di sei mesi dal giorno della loro spedizione.

Il prezzo ricavato da tali vendite resta a disposizione di chi di diritto per cinque anni; trascorso il quale termine è devoluto all'Erario.

Allorquando l'Amministrazione proceda alla vendita di pacchi spediti con dichiarazione di valore o gravati di assegno, è responsabile soltanto delle sommes ricavatene, anche nel caso che queste risultino inferiori a quelle dichiarate.

Art. 74 — I pacchi postali contenenti lettere o scritti, in contravvenzione al disposto dell'art. 65, saranno gravati di una sovratassa pari al decuplo della tassa delle lettere o degli scritti non francati e indebitamente inclusi nei pacchi stessi; la quale sovratassa non potrà mai essere inferiore a L. 5.

La spedizione di altri oggetti, in contravvenzione al disposto del secondo capoverso dello stesso articolo 65, oppure la falsa ed incompleta dichiarazione del contenuto nei pacchi sono punite con ammenda da L. 5 a 50, senza pregiudizio, in caso di dolo, delle maggiori pene in cui il colpevole potesse essere incorso, secondo il diritto comune.

Art. 75 — Il Governo ha facoltà di elevare con Decreto Reale il peso dei pacchi postali fino a cinque chilogrammi, quando ed ove le condizioni del servizio postale lo consentano; di modificarne le dimensioni, determinate nel precedente articolo 65; di ammettere pacchi voluminosi colla sopratassa del cinquanta per cento, e recipienti vuoti di ritorno, con la tassa fissa di cent. 25 per ciascuno.

La tassa di spedizione dei pacchi da tre a cinque chilogrammi sarà di una lira, oltre quella di cent. 25 pel ricapito a domicilio.

Libretti di ricognizione personale

Art. 76 — L'Amministrazione delle Poste è autorizzata a rilasciare *libretti di ricognizione personale*, ai cui titolari possono essere pagati senza altre cautele vaglia di qualunque specie e fatti rimborsi sopra libretti di risparmio o titoli di credito loro intestati e possono essere consegnati pacchi postali ed oggetti raccomandati od assicurati loro diretti. Possono infine essere eseguite con loro quietanza tutte le altre operazioni postali, per le quali occorra accertare l'identità del richiedente.

Cessa ogni responsabilità dell'Amministrazione pei pagamenti, le consegne e le altre operazioni fatte col ritiro di cedolette firmate dai titolari di libretti intestati a quelle date persone e staccate dai libretti medesimi.

Per la consegna delle lettere ordinarie *ferme in posta* basta la sola presentazione dei libretti, senza che l'ufficio ne stacchi veruna cedoletta.

Art. 77 — I libretti sono distinti con un numero progressivo e contengono dieci biglietti cadauno.

I biglietti non possono essere rilasciati separatamente, ma a libretti e contro ricevuta dell'interessato o di un suo speciale procuratore.

Il prezzo di ogni libretto è di centesimi 50.

Norme relative ai servizi internazionali.

Art. 78 — Le condizioni riguardanti il cambio delle corrispondenze coi paesi esteri e gli altri servizi internazionali sono regolate dalle Convenzioni in vigore.

In mancanza di Convenzioni sarà provveduto con speciali disposizioni emanate per Decreto Reale, da inserirsi nella raccolta delle leggi e dei Decreti del regno.

Relazione annuale intorno al servizio postale,

Art. 79 — Sarà distribuita ogni anno al Parlamento una relazione, corredata di tutti gli elementi statistici riguardanti il servizio postale.

Regolamento generale.

Art. 80 — Un regolamento generale, approvato con Decreto Reale, provvederà alla esecuzione della presente.

È necessario dunque che l'onorevole Municipio pensi a dar mano ivi ad un radicale lavoro, il quale consiste precisamente nel rifare il detto ponte, anche per riguardi di pubblica sicurezza.

Società Dante Alighieri. I soscrittori sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo *giovedì 1 agosto alle ore 8 pom.* nella Sala di *scherma* (gentilmente concessa) in via della Posta, per addivenire alla costituzione definitiva del *Comitato Locale Udinese*.

Una corsa di resistenza. Leggesi nella *Gazzetta di Treviso*:

Fra giorni, tre giovanotti distinti di Venezia, villeggianti a Mogliano-Veneto effettueranno una scommessa che proverà la forza polmonare e dei garretti dei loro rispettivi cavalli.

Trattasi di una corsa di resistenza da Mogliano ad Udine e viceversa — circa 230 chil. — da compiersi in 24 ore.

I tre cavalli saranno attaccati a veicoli a quattro ruote.

Daremo conto dell'esito di questo vero *tour de force* assai interessante per i nostri ippici.

Serenata. Ieri sera alle dieci nel cortile della casa d'Aronco, fuori porta Venezia, alcuni amici fecero una serenata in onore degli sposi Giov. Batt. d'Aronco e Amalia-Maria Bertuzzi.

Furono chiamati in casa e s'intrattennero parecchio in allegra compagnia.

La banda cittadina. Abbiamo ieri accennato allo sconcio manifestatosi del passaggio del tram durante il concerto della banda musicale cittadina.

Ma tanto più venne rimarcato codesto disturbo perchè domenica sera il corpo musicale cittadino suonò, e non poterono venir gustati, i pezzi del *Poeta e Contadino*, il finale stupendo della *Jone* ed il poutpourri del *Mefistofele* eseguiti benissimo.

Noi che assistemmo al concerto, dobbiamo riconoscere i progressi del bravo nostro corpo musicale e lamentare appunto che il pubblico, per l'inconveniente già manifestato del passaggio del tram, non abbia potuto avere un esatto concetto del valore degli egregi componenti della banda cittadina.

L'«Otello» a Udine. Sappiamo che per il primo del mese di agosto sarà tra noi il distinto direttore d'orchestra, Maestro cav. Gialdino Gialdini, cara ed ammirata conoscenza degli udinesi, reduce dai trionfi recentissimi.

Subito procederanno con tutta alacrità le prove dell'*Otello*; la grande aspettazione che formerà la principale attrattiva della stagione di S. Lorenzo.

Anche i principali artisti, interpreti dell'ultimo lavoro dell'illustre Verdi, saranno qui fra giorni; anzi crediamo che il tenore cav. Augusto Brogi sia arrivato iersera.

Già le previsioni sono favorevolissime riguardo alle cure della Impresa per il buon esito dello spettacolo; del resto avremo occasione di ritornare sull'argomento.

A ciascuno il suo. Quel tale ingegnere italiano in Grecia, è il signor Liccaro Vincenzo, il quale viceversa poi non è che un semplice *perito agrimensore* che collo scrivente sostenne gli esami di licenza presso questo regio Istituto tecnico nel 1878. Perchè alcuno possa cadere in errore dirò anche che il summensionato Liccaro friulano non si sognò mai d'andarsi a laureare in alcuna delle tante Università d'Italia.

Tutto il mondo poi lo sa che (presso gli uffici tecnici di qualsiasi paese del globo), questo è un titolo che in generale viene appioppato a tutte le persone addette ai lavori, purchè non sieno operai, manovali e simili. È diffatti quale è quel meschino assistente che nel corso di un lavoro non abbia sentito mai chiamarsi: *Signor Ingegnere?* Tanto ad onor del vero.

A. Brida geometra.

La via della Posta. A poca distanza della via della Posta è la caserma delle guardie di P. S. e queste per conseguenza dovrebbero udire gli schiamazzi, i canti, i bordelli che si fanno durante la notte proprio sotto le orecchie degli agenti di polizia.

Eppure, cosa stupefacente, non è il caso che quei disturbatori notturni vengano interrotti mai nella loro missione di non lasciar dormire i pacifici cittadini, compresi pure fra questi le guardie di P. S.

Codesto è il riassunto di una vivacissima lettera che abbiamo ricevuta, e noi facciamo di essa il giro a chi spetta onde gli abitanti della via della Posta abbiano a godere di quella tranquillità cui tutti i cittadini hanno diritto.

Il Giardinaggio. Questo elegante periodico da 7 anni vede la luce in Torino crescendo sempre in favore fra i floricultori, sia dilettanti che professionisti.

12 a 16 grandi pagine a 2 colonne su carta tinta finissima — 80 a 100 incisioni all'anno — Tutte le novità del giorno.

4000 Associati — Direzione: Via Alfieri, 7 — Torino — Saggi gratis a richiesta.

Per eleganza di carta, ricchezza di incisioni illustrative, abbondanza di fregi e lettere maiuscole appositamente eseguite ed in carattere col genere della pubblicazione, non teme il confronto con verun periodico estero di simile genere

Abbonamento lire 3 all'anno.

L'associazione comincia col primo numero dell'annata mandandosi gli arretrati, e l'indice in fine d'anno.

(Sono disponibili le annate 1884 (con 82 incis.), 1885 (con 90 inc.), 1886 (con 104 inc.), 1887 (con 97 inc.) e 1888, a lire 3 cadauna annata).

Per associarsi, basta presentarsi a qualunque ufficio postale pagando in più 20 cent. senza altra spesa nè incomodo di scrivere lettere.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Luglio 29	ore 9a	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 30 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	749 4	749 6	752.5	752.1
Umid. relat.	54	44	79	71
Stato d. cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	N	—
Vento (vel. kilom	0	0	0	0
Term. centig	20.4	24.4	18.7	21.8

Temperatura { massima 26 2 / minima 13 0 }
Temperatura minima all'aperto 10 6
Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 29 Luglio 1889:

Probabilità:
Venti deboli del 4 quadrante
Cielo sereno
Temporali al sud
Temperatura in aumento.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine).

Ringraziamento Il sottoscritto, a nome anche della famiglia della giovane Margherita Pecile, repentinamente mancata ai vivi, ringrazia dal più profondo del cuore tutti coloro i quali in qualsiasi modo vollero onorare i funerali della cara estinta accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Udine, 23 luglio 1889.

Emilio Cremese

Ultimi Telegrammi

Londra 29. Alla Camera dei lordi Salisbury rispondendo a Strathedeu dichiara di non dividere le sue appressioni sull'avvenire dell'Europa orientale e riconosce l'attitudine corretta della Russia conforme ai sentimenti pacifici dello Czar.

VARIETÀ

I fornai di Roma.

I fornai di Roma hanno stabilito di aumentare il prezzo del pane, stante il rincaro del prezzo delle farine.

La fortuna di un lustra scarpe.

Un italiano giovanotto di 22 anni certo Antonio Aste, che fa il lustrascarpe a New York, può chiamarsi davvero un uomo fortunato.

Incominciò la nobile carriera poco tempo fa e realizzò tali beneficii che ha potuto comprare la privativa per la lustratura delle scarpe nel recinto del "Produce Exchange".

Naturalmente egli ha dovuto stipendiare degli aiutanti per l'esercizio di questa privativa, per la quale paga 900 dollari all'anno.

Paga inoltre 1000 dollari all'anno il sottosuolo della Banca di Madison Square, che gli serve da magazzino.

Oltre all'esser fortunato in affari l'Aste è altresì fortunato in amore ed ha sposato giorni sono una giovinetta di nome Annie Barbieri.

Allo sposalizio assistevano varie notabilità della colonia italiana di New-York e diversi distinti americani.

Alla sposa vennero fatti splendidi regali.

Navigazione generale italiana

(Vedi avviso in quarta pagina)

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 7 contiene:

A richiesta di Vellisig Anna fu Giuseppe, maritata Sgerovello Angelo, di Rubignacco, l'usciere addetto al Tribunale di Udine ha citato Vellisigh Marianna fu Giuseppe maritata in Marchigh Andrea di Bait a comparire dinanzi al Tribunale medesimo alla udienza del 10 settembre 1889 ore 10 ant. per quivi sentir dichiarare sciolta la comunione dei beni fra gli eredi del fu Giuseppe Vellisigh q. Bortolomeo.

— La Prefettura di Udine avvisa che essendo state presentate in tempo utile offerte di miglioria non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria dell'appalto dei lavori di presidio di un tratto di sponda sinistra del fiume Tagliamento in corrosione a valle della difesa frontale di Madrisio in Comune di Varmo, alle ore 10 ant. del giorno 9 agosto p. v. si procederà presso la medesima al nuovo incanto pel definitivo deliberamento dell'appalto sopra indicato.

— Il Comune di Prepotto avvisa che, essendo stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sul dato della provvisoria aggiudicazione, per la costruzione del Cimitero di Cialla, alle ore 9 ant. del 4 agosto p. v. avrà luogo in quel Municipio il definitivo deliberamento dei suddetti lavori, sulla base dell'ottenuto ribasso di L. 2900.00

— Il Comune di Premariacco avvisa che presso quella Segreteria e per 15 giorni sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione di un nuovo ponte sul Natisone, da erigersi sulla strada comunale che da Premariacco mette al Comune di Ipplis.

— Il Tribunale civile e correzionale di Tolmezzo ha accordata al negoziante Alessandro Malattia di Pontebba una moratoria per un termine di sei mesi.

— Il Municipio di Ravascletto rende noto che nel giorno 30 luglio corr. alle ore 11 antim. avrà luogo in quel Municipio il primo esperimento d'asta per la vendita delle piante resinose utilizzabili in quei boschi comunali.

— L'eredità di Pontotti Giovanni fu Onorio, decesso in Gemona il 12 aprile 1889 venne accettata beneficiariamente da Scatti Lucia fu Antonio vedova del nominato Pontotti nel proprio interesse e della minore sua figlia Teresa, nonchè da Raffaelli Ermenegilda nuora del defunto stesso nell'interesse delle minori sue figlie Pontotti Lucia e Rosa fu Onorio.

— L'eredità di Pontotti Onorio fu Giovanni, decesso in Gemona nel 22 ottobre 1888 venne accettata da Raffaelli Ermenegilda di Pietro vedova del sunnominato Pontotti, tanto per se che per conto delle minori sue figlie Lucia e Rosa.

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine, rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi.	K. 650	K. 350	L. 62 0/0	L. 124 0/0
Vacche	» 400	» 150	» 54 0/0	» 107 0/0
Vitelli.	» 71	» 42		» 95 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 22 — Vacche N. 25 — Suini N. — — Vitelli N. 118 — Pecore e Castrati N. 86

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 30 luglio 1889:

LEGUMI FRESCHI

Patate	al Kg. L.	—.07	—.—
Pomidoro	»	—.50	—.—
Fagiuoli	»	—.15	—.—
Cappucci al 100	»	9 —	14.—

FRUTTA

Persici	L.	.30	.80
Pera	»	—.20	—.30
Armoli di Francia	»	—.35	—.—
Armoli	»	—.15	—.—
Uva	»	—.05	—.—
Noci	»	—.35	—.60
Cornioli	»	—.10	—.18
Prugne	»	—. 8	—.24

GRANAGLIE

Granoturco all'ettolitro	L.	13 50	—.—
Frumento	»	16.—	—.—
Giallonoino	»	13.60	—.—
Segala	»	9.90	—.—
Cinquantino	»	10.50	—.—
Giallone	»	13.50	—.—

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 29

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	91.63	91.83
» » 5% god. 1 lugl. 1889	93.80	94.00
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	123.00	123.65
Francia	3 —	100.75	101.05	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	2 ½	25.16	25.23	25.21	25.29
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	211 1/8	212.	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	21 3/8	21 1/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.
Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 30

Rendita austriaca (carta) 88,80
Id. Id. (arg.) 84,70
Id. Id. (oro) 109,65
Londra 11,90 Nap. 9,47,,

MILANO 30

Rendita ital. 93,40 sera 70,15
Napoleoni d'oro 20,15.

PARIGI 30

Chiusura della sera Ital. 92,62
Marchi 123,40.

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 6.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant	» 9.15 »	diretto	» 11.08 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.26 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.51 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant
» 7.58 ant	omnib.	» 8.30 ant	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	» 1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.53 p.
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.40 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
» 1.16 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.26 p.	»	» 6.31 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco